

**REGOLAMENTO PER L'OPERATIVITÀ
DELL'OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE
DEL COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**

Approvato con delibera GC n. 65 del 10/11/2014

Articolo 1: Disposizioni generali

Il Comune di Scarperia (oggi Comune di Scarperia e San Piero), in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale toscana 763/09 e 304/10 e dei decreti regionali 5101/09 e 2785/10, ha costituito l'Osservatorio Turistico di Destinazione (di seguito denominato OTD).

Con legge regionale toscana n. 67 del 22 novembre 2013 è nato, dalla fusione del Comune di Scarperia con quello di San Piero a Sieve, il nuovo Comune di Scarperia e San Piero.

L'OTD ha sede presso il Comune di Scarperia e San Piero.

Articolo 2: Finalità

L'OTD è la sede istituzionale in cui applicare e sperimentare i principi di un turismo sostenibile e competitivo enunciati nell'Agenda Europea del 19 Ottobre 2007¹, declinati in azioni operative nella "Carta di Firenze" del 17 Novembre 2007 e recepiti dal Network di Regioni e Stakeholders europei NECSTouR².

L'OTD si configura come un laboratorio sperimentale, un luogo della ricerca applicata e un terminale della rete di destinazioni europee in cui si concretizzano i due pilastri del modello NECSTouR: il dialogo sociale tra i protagonisti del turismo locale e la costante misurazione dei fenomeni connessi alle attività turistiche.

Articolo 3: Gli organi

L'OTD è composto:

- a) dall'assemblea degli stakeholders;
- b) da un Comitato di Indirizzo (Panel di Indirizzo);
- c) da una Struttura Tecnica permanente (Panel Tecnico).

Articolo 4: L'assemblea degli Stakeholders

L'assemblea degli stakeholders è composta dai rappresentanti del turismo locale (istituzioni pubbliche e private, imprese, forze sociali, enti culturali ed altri soggetti rappresentativi di istanze del settore turistico legate al territorio del Comune) che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Comune di Scarperia fino al 31/12/2013 e, a partire dal 01/01/2014, con il Comune di Scarperia e San Piero.

L'Assemblea degli stakeholders:

- a) prende atto dei nuovi membri dell'assemblea stessa che abbiano sottoscritto il Protocollo di Intesa (protocollo di Partenariato);
- b) approva il Piano di sviluppo sostenibile della destinazione presentato dal Comitato di Indirizzo;
- c) si riunisce, di norma, una volta l'anno;
- d) delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Articolo 5: Il Comitato di indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri in rappresentanza dei soggetti aderenti al partenariato.

Il Comitato di Indirizzo:

- a) è presieduto di diritto dal Sindaco o dall'assessore al Turismo o con delega al Turismo;

¹ Commissione delle Comunità Europee, Comunicazione della Commissione, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, Bruxelles, 19.10.2007, n. 621.

² Il 30 ottobre 2008, su iniziativa delle Regioni Toscana, Catalogna e PACA, si è ufficialmente costituito a Marsiglia il "Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism" (NECSTouR).

- b) può avvalersi della collaborazione di persone esterne provenienti dal mondo accademico, dalle amministrazioni pubbliche, di ricercatori e di consulenti per svolgere al meglio i propri compiti;
- c) elabora l'analisi SWOT per lo sviluppo sostenibile e competitivo della destinazione turistica;
- d) seleziona un set di indicatori di sostenibilità e competitività della destinazione e predispose un sistema informativo permanente;
- e) presenta all'assemblea degli stakeholders il Piano di sviluppo sostenibile e competitivo della destinazione;
- f) viene convocato dal Presidente;
- g) si riunisce periodicamente con l'assemblea degli stakeholders per illustrare i principali risultati dell'OTD;
- h) si riunisce periodicamente con l'assemblea degli stakeholders e con la Struttura Tecnica per recepire istanze e suggerimenti inerenti l'adeguamento o la modifica del Piano di sviluppo della destinazione, nonché per specifiche e rilevanti azioni che si vogliono intraprendere;
- i) delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Il Comitato di Indirizzo resta in carica 3 anni.

Articolo 6: La Struttura Tecnica

La Struttura Tecnica è composta da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 7 (sette) esperti delle tematiche connesse alla sostenibilità dello sviluppo turistico indicate nel bando regionale (impatto dei trasporti, qualità della vita dei residenti, qualità del lavoro, allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo stagionalizzazione, tutela attiva del patrimonio culturale, tutela attiva del patrimonio ambientale, tutela attiva delle identità delle destinazioni, diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua, diminuzione e ottimizzazione consumi di energia, diminuzione e gestione dei rifiuti).

La Struttura Tecnica:

- a) elegge un coordinatore;
- b) fornisce assistenza tecnica all'assemblea degli stakeholders ed al Comitato di Indirizzo sulle tematiche della sostenibilità e della competitività turistica.

La Struttura Tecnica resta in carica 3 anni.